ROMA

PIANO REGOLATORE GENERALE
approvato con Del. C.C. n. 18 del 12 febbraio 2008
aggiornamento 2016

G9.5. 01

Roma Capitale Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale - U.O. Piano Regolatore - PRG
PIANO REGOLATORE GENERALE

Carta della pericolosità e vulnerabilità geologica del territorio di Roma Capitale

foglio I
scala 1:20.000
0 metri 2.000

PERICOLOSITA' DEI PROCESSI FRANOSI

Area in frana o colpita da movimenti franosi [Regione Lazio - Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio e per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.)]

Luogo interessato da movimenti franosi [Regione Lazio - Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio e per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.)]

Area compresa nell'"Inventario dei fenomeni franosi (attivi, quiescenti, inattivi e/o presunti) e situazione di rischio da frana" (in fase di aggiornamento) [Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)]

Area in frana in corso di verifica [Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.5)]

Area nella quale sono presenti evidenze di movimenti avvenuti in passato e sporadici indizi locali di fenomeni recenti di instabilità (scorrimento superficiale di detrito e/o di terra) (Comune di Roma, Dipartimento X, Ufficio Servizio Giardini e Protezione civile - Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Idraulica Trasporti e Strade, 2001)

Località indicativa di aree interessate da eventi franosi definite sulla base dell'esistenza di testimonianze scritte (storiche, scientifiche e cronachistiche) [Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (Progetto A.V.I., Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche - S.I.C.I.)]

Area interessata da sprofondamenti catastrofici del piano campagna o stradale per crollo di cavità sotterranee [Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile (Progetto Sinkholes)]

Area interessata da sprofondamenti catastrofici del piano campagna o stradale, per crollo di cavità sotterranee sulla base di analisi di fotografie aeree (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale, in fase di elaborazione)

Cavità accertate

Cave in sotterraneo di materiali da costruzione, gruppi di cavità isolate

Cunicoli e/o cavità isolate

Catacombe, tombe ipogee, ambienti sotterranei di interesse storico-archeologico

PROBABILITA' DI ESISTENZA DI CAVITA' SOTTERRANEE ARTIFICIALI (ANTICHE E RECENTI)	
IN TERRENI VULCANICI E SEDIMENTARI	CRITERI DI DELIMITAZIONE DELLE AREE
	Le indicazioni dirette ed indirette e le valutazioni di carattere geologico-tecnico fanno ritenere **molto probabile** che in passato queste siano state interessate **in modo pervasivo** da escavazioni in sotterraneo
	Le indicazioni indirette e le valutazioni di carattere geologico-tecnico fanno ritenere **molto probabile** che in passato queste siano state interessate **in modo pervasivo** da escavazioni in sotterraneo
	Le valutazioni di carattere geologico-tecnico fanno ritenere **probabile** che in passato queste siano state interessate **in modo discontinuo** da escavazioni in sotterraneo
	Aree nelle quali le indicazioni dirette e/o indirette sono scarse; le valutazioni di carattere geologico-tecnico fanno ritenere **possibile** la presenza di cavità sotterranee **isolate e di limitata dimensione**

PERICOLOSITA' DEI PROCESSI IDRAULICI DI ESONDAZIONE E ALLUVIONAMENTO FLUVIALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO E DI ALLAGAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE DILAVANTI

Aree di esondazione (fasce e zone a rischio idraulico) del fiume Tevere, del fiume Aniene e del reticolo secondario [Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), in corso di aggiornamento; Piano Stralcio Funzionale 1 (P.S.1); Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.5)] (Piani Stralcio di Bacino vigenti al dicembre 2016)

Aree a monte della diga di Castel Giubileo del fiume Tevere [disciplinate dal Piano Stralcio Funzionale 1 (P.1.1)]

Aree soggette ad esondazione naturale dove deve essere garantita la libera espansione del volume di accumulo delle acque, il suo libero deflusso, la tutela e il recupero delle componenti naturali dell'alveo (vegetazione ripariale e morfologia) funzionali al contenimento dei fenomeni di dissesto

Zona A, aree non urbanizzate caratterizzate dai processi di esondazione naturale del fiume Tevere con tempi di ritorno (Tr) ultracentennali

Zona B, aree prevalentemente urbanizzate caratterizzate dai processi di esondazione naturale del fiume Tevere con tempi di ritorno (Tr) ultracentennali

Aree a valle della diga di Castel Giubileo del fiume Tevere, fiume Aniene e reticolo secondario [disciplinate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e dal Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.5)]

Fascia A, area di esondazione diretta delle piene di riferimento di ordine secolare (Tr=50) in cui devono essere salvaguardate le condizioni del libero deflusso e della sicurezza idraulica

Fascia AA, area di esondazione interna alle strutture arginali e area inondabile riferibile alla piena ordinaria del fiume Tevere dove deve essere assicurato il massimo deflusso e l'officiosità idraulica ai fini della salvaguardia idraulica della città di Roma

Fascia B, area di esondazione diretta e indiretta delle piene con Tr=200 anni e area marginale della piena con Tr=50 anni; in queste aree deve essere garantita l'espansione naturale della piena e il recupero e la tutela del patrimonio storico-ambientale con il controllo della pressione antropica

Fascia C, area di esondazione diretta e indiretta delle piene con Tr =500 anni e area marginale con Tr=200 anni; non sono previste limitazioni delle attività antropiche ma sussiste la necessità di piani di protezione civile; in queste aree si deve assicurare la sicurezza alle popolazioni insediate, ai beni e ai luoghi mediante la predisposizione dei Piani di Emergenza di cui alla Legge 225/92

Zona a rischio idraulico molto elevato R4 per la quale è necessario realizzare opere di difesa

Zona a rischio idraulico elevato R3 per la quale è necessario realizzare opere di difesa

Zona a rischio idraulico medio R2 per la quale è necessaria la gestione attraverso i piani di protezione civile

Località indicativa di aree interessate da eventi di piena, alluvionamento e allagamento definite sulla base dell'esistenza di testimonianze scritte (storiche, scientifiche e cronachistiche) [Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (Progetto A.V.I., Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche - S.I.C.I.)]

Aree interessate da allagamenti per deflusso non regimentato di acque meteoriche connesse con eventi pluviometrici critici

Area interessata da allagamenti e dissesti connessi sulla base delle rilevazioni degli uffici tecnici municipali (Comune di Roma, Ufficio Extradipartimentale di Protezione civile, 2006, in fase di aggiornamento)

Aree di Acilia, Dragona e Centro Giano interessate dagli allagamenti connessi con l'evento pluviometrico critico del 1 novembre 2002 (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio Roma Capitale - Municipio Roma XIII)

Area situata al di sotto del livello del mare

Area fluviale interessata da erosione della sponda

PERICOLOSITA' DEI PROCESSI DI ORIGINE MARINA

Fronte di delta in erosione

Limite di massima risalita del cuneo salino lungo il fondale del fiume Tevere (8,8 Km dalla foce) (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)

PRINCIPALI PERICOLOSITA' RIGUARDANTI L'IMPATTO DELLE ATTIVITA' ANTROPICHE SULLE ACQUE SOTTERRANEE

Principali potenziali ingestori e viacoli di inquinamento dei corpi idrici sotterranei

Area occupata da cava in esercizio *

Area occupata da cava non in esercizio (dismessa o per attività estrattiva temporaneamente sospesa) *

Area occupata da cava non in esercizio definita da fonti bibliografiche (dismessa, abbandonata, area interessata da interventi di ripristino ambientale e/o adibita ad altro uso) *

Cava non in esercizio definita da fonti bibliografiche con ubicazione incerta *

* Cave [Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E., aggiornamento marzo 2007) Regione Lazio - Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Centro di Ricerche C.E.R.I.]

Area di pertinenza dell'ex discarica di rifiuti di Malagrotta

Captazione di acque (pozzo romano, pozzo trivellato o sorgente) con presenza di coliformi totali e/o fecali in 100 ml [ARPA Lazio (ex Presidio Multizonale di Prevenzione di Roma - USL RM 5, 1992)]

PRINCIPALI AREE POTENZIALMENTE SOGGETTE AD INQUINAMENTO INTERESSATE DA VINCOLI E PRESCRIZIONI RIGUARDANTI LA TUTELA QUALITATIVA E QUANTITATIVA DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 2 novembre 2012, n. 537
Individuazione delle aree di salvaguardia degli impianti di captazione dei Colli Albani: Acqua Vergine, Torre Angela, Finocchio, Pantano Borghese. - Attuazione della D.G.R. 5817 del 14/12/1999.
Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 5 luglio 2014, n. 464
Modifica ed integrazione alla D.G.R. 2 novembre 2012, n. 537.

Zona a tutela assoluta. Zona di Acqua Vergine (1), Torre Angela (2) e Finocchio (3), recintate e adibite esclusivamente alle attività delle opere di captazione.

Zona di rispetto. Zona di Acqua Vergine (1), Torre Angela (2) e Finocchio (3), dove devono essere osservate determinate misure precauzionali per la tutela dall'inquinamento delle acque sotterranee.

Zona di rispetto ristretta

Zona di rispetto allargata

Zona di protezione. Zona territoriale di ricarica delle acque della falda idrica sotterranea destinata al consumo umano di Acqua Vergine, Torre Angela e Finocchio dove, devono essere osservate specifiche prescrizioni per la tutela dall'inquinamento delle acque sotterranee.

(1) Sorgenti Acqua Vergine

(2) Pozzi Tor Angela

(3) Pozzi Finocchio

Aree soggette a vincolo minerario riguardante la protezione delle falde idriche sotterrane interessate da concessioni per attività di captazione ed estrazione di acque minerali destinate al consumo umano (Legge Regione Lazio n.90/80) (Regione Lazio, Direzione Attività Produttive, Ispettorato Regionale di Polizia Mineraria) - (aggiornamento 2016)

1 - Acqua Minerale Appia - scadenza concessione 10/02/2019
2 - Acqua Sacra - scadenza concessione 15/12/2030
3 - Acqua Santa Maria alle Caporrelle - scadenza concessione 01/07/2016, rinnovo in corso per 30 anni
4 - Sorgente Ninfa Egeria Acqua Santa - scadenza concessione 21/11/2037
5 - Tenuta Acqua Acetosa - giacimento non attivo con procedure di decadenza della concessione in atto

Aree critiche e aree di attenzione riguardanti il prelievo per l'uso compatibile della risorsa idrica degli acquiferi sotterranei (Autorità di Bacino del Fiume Tevere - Autorità dei Bacini Regionali - Università degli Studi Roma Tre, Piano Stralcio dell'Uso Compatibile della Risorsa Idrica, PUC)

Area critica, in cui la concentrazione dei prelievi determina un depauperamento della circolazione idrica sotterranea e un'alterazione dei livelli piezometrici significativamente superiore a quella delle aree circostanti, con rischio di compromissione, in tempi brevi, dell'approvvigionamento idrico delle attività che vi insistono

Area d'attenzione, in cui sono state rilevate anomalie piezometriche ma sulla quale il prelievo calcolato (2006) non risulta essere particolarmente elevato

PRINCIPALI ELEMENTI SOGGETTI AD INQUINAMENTO IDRICO

Deflusso idrico del reticolo idrografico naturale e artificiale per interventi antropici di retificazione

Deflusso idrico dei canali di bonifica

Laghi, laghi di cava, specchi lacustri artificiali e naturali.

Sorgente principale

Sorgente storica ubicata all'interno delle mura della città di Roma

Sorgente lineare principale (aggiornamento 2016)

LOCALITA' DI INTERESSE SCIENTIFICO GEOLOGICO-AMBIENTALE DI ATTENZIONE PER LA SALVAGUARDIA E LA TUTELA

254 Geosito con codice identificativo (Regione Lazio, Centro Regionale per la Documentazione dei Beni Culturali e Ambientali, Agenzia Regionale per i Parchi) (in corso di aggiornamento)

EMISSIONI GASSOSE DAL SOTTOSUOLO

Limite dell'area indiziata di emissine pericolosa di Anidride Carbonica (CO2) - Regione Lazio Determinazione n° A 00271 del 19/01/2012

OLEODOTTI TERRESTRI

Oleodotti di collegamento deposito costiero di Fiumicino e deposito SERAM con stabilimento Raffineria di Roma - Tubazione 12" Tevere Tubazione Acqua potabile - (Giugno 2008)

4" Acqua potabile

16" Bianchi

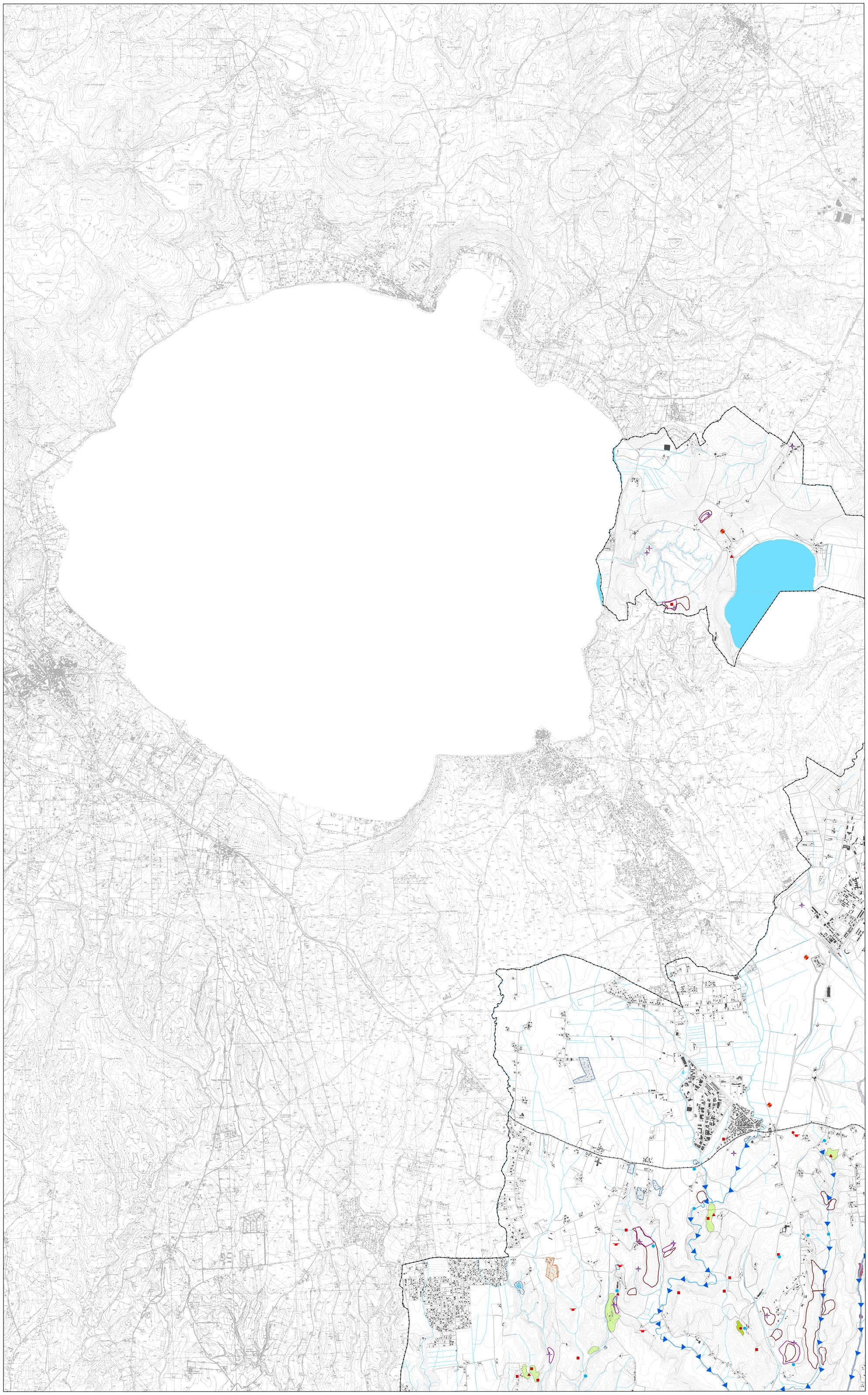
Fascio (30" - 16" NERI - 8" SERAM)

12" Tevere

Confine comunale

Confine di municipio

	I	II
	IV	V



Carta Tecnica Regionale - Volo 2002 di proprietà della Regione Lazio - Restituzione 2005 (vietata la riproduzione a termini di legge)

scala 1:20.000 **foglio I**